Co-funded by the European Union

Come gestire uno studente con la sindrome di Tourette

Tourette
THE PATH FOR INCLUSION
Co-funded by the European Union

La sindrome di Tourette in contesti educativi: università e scuola superiore

Questa risorsa è progettata per assistere e guidare gli insegnanti di studenti con sindrome di Tourette. Gestire uno studente con sindrome di Tourette richiede empatia e comprensione delle difficoltà di apprendimento.

Quando gli ambienti educativi sono informati sulla sindrome di Tourette (TS), gli studenti hanno maggiori possibilità di successo. Pur non essendo esaustiva, questa risorsa offre strategie per aiutarvi a creare sistemi di supporto compassionevoli ed efficaci.

Nella maggior parte dei casi, le difficoltà di apprendimento diventano più evidenti durante le scuole superiori e l'università. È probabile che il profilo cognitivo infantile possa mascherare le difficoltà e, con l'evolversi delle esigenze del contesto, i sintomi inizino a interferire con la capacità di dimostrare le proprie capacità e abilità di apprendimento. Inoltre, i giovani adulti si concentrano maggiormente sulla propria disponibilità e si sforzano di reprimere o mascherare i sintomi per ottenere l'accettazione sociale.

SINDROME DI TOURETTE

La sindrome di Tourette (ST) è un disturbo del neurosviluppo che si manifesta solitamente nella prima infanzia o nell'adolescenza. Appartiene a un gruppo più ampio di disturbi noti come disturbi da tic. La presenza di tic motori e vocali è un fattore chiave nella diagnosi di ST.

I tic motori comportano movimenti involontari, come sbattere le palpebre, alzare le spalle o saltare. I tic vocali consistono in suoni, parole o frasi ripetitivi e involontari, come tirare su col naso, grugnire o ripetere le parole altrui.

La sindrome di Tourette e altri disturbi da tic sono più comuni di quanto si creda. Tuttavia, spesso non vengono riconosciuti e quindi diagnosticati.

Alcuni disturbi da tic possono essere transitori, mentre altri possono persistere fino all'adolescenza e all'età adulta.

I tic possono variare in frequenza e intensità a causa di stress, affaticamento o ansia. Lo stress aumenta quasi sempre i tic.

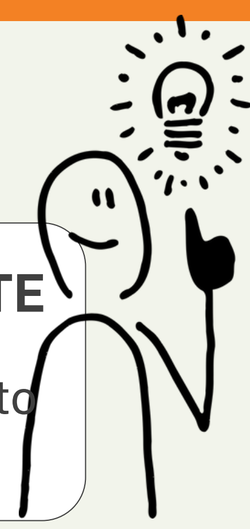
Condizioni concomitanti

La sindrome di Tourette è spesso accompagnata da diverse patologie neuropsichiatriche e neuroevolutive, alcune delle quali possono manifestarsi prima e avere un impatto maggiore rispetto ai tic stessi. Queste sono note come comorbilità. Le più comuni includono:

- ***Disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD)***
- ***Disturbo ossessivo-compulsivo [o comportamenti] (DOC/DOC)***
- ***Difficoltà di apprendimento: difficoltà legate alla lettura, alla scrittura (disgrafia), alla matematica, alle difficoltà nelle funzioni esecutive e/o all'elaborazione delle informazioni che non sono correlate all'intelligenza generale.***
- ***Disturbo dello spettro autistico***
- ***Problemi comportamentali***
- ***Ansia***
- ***Problemi di umore***
- ***Deficit nelle abilità sociali e/o nel funzionamento sociale***
- ***Difficoltà a dormire***

Come gestire uno studente con la sindrome di Tourette

Per gestire la sindrome di Tourette o un disturbo da tic in classe sono necessarie conoscenze e comprensione.



IDENTIFICAZIONE DELLE SFIDE EDUCATIVE COMUNI DELLA SINDROME DI TOURETTE

A volte queste sfide vengono interpretate male o considerate "comportamenti intenzionali" piuttosto che complicazioni dovute a un disturbo neuroevolutivo complesso.

Di seguito è riportato un elenco delle difficoltà educative più comuni che possono verificarsi negli studenti affetti dalla sindrome di Turner e da patologie correlate:

Prestare attenzione: tic, ADHD o DOC possono interferire con la concentrazione, anche se lo studente sembra impegnato. Poter usare la tecnologia per registrare, riscrivere appunti o completare compiti e verifiche accademiche può essere utile. Tuttavia, può verificarsi anche il contrario. Alcuni studenti possono impegnarsi in attività mentre manifestano tic, anche se apparentemente non lo fanno. Essere un modello di accettazione può ridurre sia il bullismo che lo stress e consente agli studenti con sindrome di Tourette di concentrare le proprie energie e attenzione sullo studio piuttosto che sulla repressione dei tic.

Disgrafia (difficoltà di scrittura): sciatteria, cancellature frequenti, ossessione per la scrittura chiara, riduzione della produzione, lentezza nella scrittura dovuta a tic o rifiuto di scrivere. Gli accorgimenti possono includere l'uso di un computer, un tablet, una penna intelligente o uno scriba.

Difficoltà nel completare compiti o progetti: scarsa comprensione del compito, incoerenza nella copia, mancato completamento dei compiti in tempo o rifiuto di iniziarli. Potrebbero anche sentirsi in imbarazzo a partecipare a progetti di gruppo o presentazioni. Sarà importante assegnare un tutor o prorogare le scadenze.

Sfide nella transizione o nella gestione dell'incertezza: problemi nel passaggio da compiti a lezioni, nell'incontro con nuovi colleghi o insegnanti e resistenza ai cambiamenti di programma e/o routine.

Difficoltà nel seguire le istruzioni: lentezza nel rispondere, incapacità di portare a termine compiti che hanno istruzioni complesse o multiple, oppure richieste ripetute di istruzioni.

Disorganizzazione e deficit delle funzioni esecutive: difficoltà nella gestione del tempo, dei compiti e degli oggetti personali, difficoltà nell'iniziare o completare i compiti, che possono tradursi in inefficienza lavorativa. Sarà importante assegnare un tutor e supervisionare lo studente.

Disinibizione: comportamenti che lo studente riconosce come inappropriati o proibiti, ma che trova difficile inibire. Alcuni esempi includono toccare determinati oggetti, fare affermazioni o reazioni inappropriate ma contestualizzate e gridare risposte.

Impulsività: si riferisce alla difficoltà a inibire le risposte, che porta ad agire senza un'adeguata lungimiranza o considerazione delle conseguenze. Le persone con sindrome di Tourette possono presentare impulsività in diversi modi, tra cui impulsività motoria (movimenti o tic improvvisi e involontari difficili da reprimere) o impulsività verbale (pronuncia improvvisa di parole o frasi, a volte inappropriate, come nella coprolalia, sebbene questo sia relativamente raro).

Difficoltà di regolazione emotiva: comportamenti significativi e dirompenti, che sembrano reagire in modo eccessivo a una situazione, possono essere il risultato della soppressione dei sintomi. Altri comportamenti includono sentirsi sopraffatti dall'ansia, senso di fallimento, problemi sensoriali, sintomi interferenti o deficit di abilità.

Stress, umore e ansia: difficoltà nella gestione delle emozioni, in particolare ansia e sindrome di Tourette. Tra queste, l'evitamento sociale o accademico, il ritiro sociale quando ci si sente sopraffatti, sfoghi emotivi o assenze dalle lezioni e dagli impegni accademici, l'incapacità di sostenere esami o di presentare un'elaborata di fronte all'intera classe, costringendo il bambino a farlo da solo o di fronte all'insegnante.

Come gestire uno studente con la sindrome di Tourette

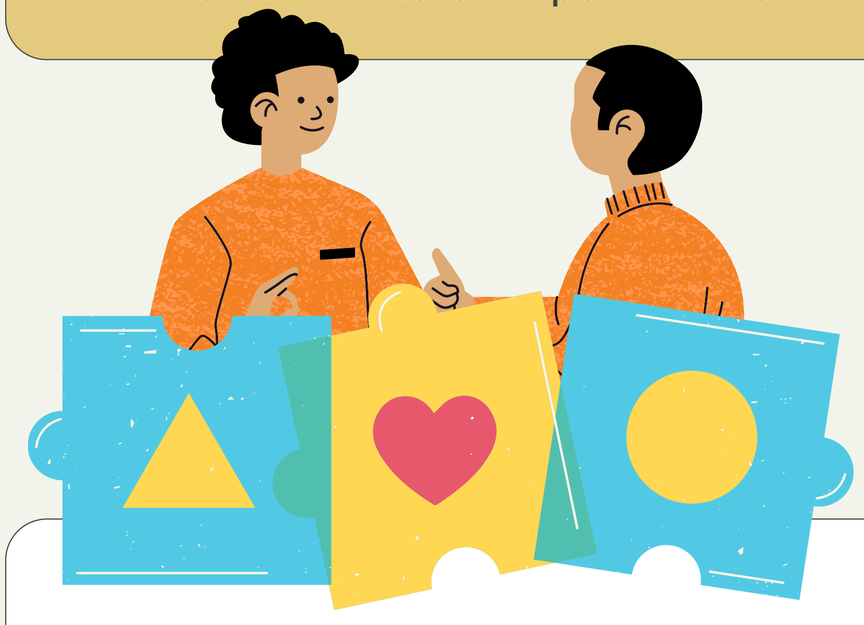
IDENTIFICAZIONE DELLE SFIDE EDUCATIVE COMUNI DELLA SINDROME DI TOURETTE

Comportamento oppositivo e/o evitamento del compito: rifiuto costante di seguire le istruzioni o di partecipare a un compito, a un lavoro di gruppo, a una presentazione o a delle istruzioni. È importante considerare il comportamento oppositivo come un tentativo di comunicare una carenza di competenze, un bisogno ossessivo-compulsivo, ansioso o sensoriale. Questo approccio incoraggerà una comunicazione positiva e strategie didattiche proattive e di supporto, piuttosto che punizioni inefficaci.

Perfezionismo: un forte impulso a ripetere o modificare azioni, parole o scritti finché non li percepiscono perfetti o completi. Una tendenza all'eccessiva autocritica, spesso con la sensazione che i propri sforzi non siano mai sufficienti. Evitare compiti o procrastinare per paura di fallire o di non essere all'altezza degli standard personali. Adottare comportamenti ripetitivi o compulsivi per raggiungere un senso di correttezza, che può essere collegato a tendenze ossessivo-compulsive. Disagio emotivo, ad esempio, aumento della frustrazione, dell'ansia o dello stress quando le cose non vanno come previsto.

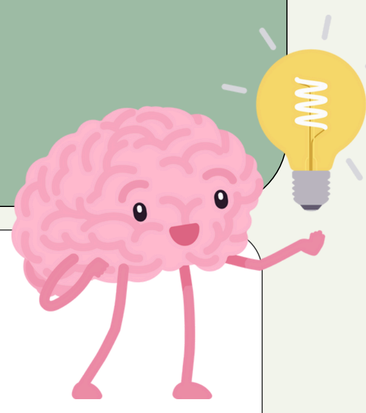
Problemi sensoriali comorbidi: sensibilità alla luce, al suono, al tatto, agli odori o ai sapori. Bisogno di una maggiore stimolazione sensoriale. Impellente bisogno di soddisfare un bisogno sensoriale specifico, come mordere eccessivamente o abbracciare intensamente.

Deficit nella comunicazione sociale: azioni immature, reazioni inflessibili, comportamenti socialmente inappropriati e difficoltà a mantenere relazioni positive con i coetanei. Il supporto del team tecnico dell'istituto e l'inserimento in club universitari di interesse possono essere utili per facilitare la socializzazione e l'integrazione.



Supporto per studenti con sindrome di Tourette

a. Capire la sindrome di Tourette: informati e istruisci i tuoi studenti
b. Creare un ambiente inclusivo
c. Fornire sistemazioni accademiche
d. Gestire le dinamiche in classe



Come rispondere alla sindrome di Tourette e alle TIC in classe

Una linea guida generale per la gestione della maggior parte dei tic è quella di ridurre al minimo la loro attenzione. Sebbene questi tic possano essere dirompenti, sono al di fuori del controllo individuale. Di seguito sono riportate strategie pratiche per gestire e supportare gli studenti con sindrome di Tourette in classe:

- Mantenere un ambiente di supporto e non giudicante (riconoscere che i tic sono involontari e non un segno di cattiva condotta). La gravità dei tic può variare e svilupparsi in modo imprevedibile. In molti casi, gli studenti con sindrome di Tourette cercano di reprimerli per evitare attenzioni negative da parte degli altri. Sebbene i tic possano sembrare intenzionali e sotto il controllo dello studente, non è così. Promuovere una cultura di rispetto e accettazione tra gli studenti.
- Evitate di attirare inutilmente l'attenzione sui tic. Questo dovrebbe contribuire a ridurre lo stress e l'ansia dello studente, che potrebbero renderlo in imbarazzo o preoccupato per le possibili conseguenze.
- Creare un ambiente più calmo per lo studente può contribuire a ridurre la frequenza e/o la gravità dei sintomi.
- Promuovere un ambiente di accettazione e normalizzazione dei tic. Se necessario, con il consenso dello studente, sensibilizzare i compagni per ridurre lo stigma. Normalizzare i tic spiegando che non sono intenzionali o distruttivi per scelta.
- Modificare le politiche della classe quando necessario: consentire agli studenti di andarsene brevemente se hanno bisogno di una pausa a causa di tic o fornire sistemazioni di posti a sedere flessibili per aiutarli a stare comodi.
- Comunicare e collaborare con lo studente: parlare con lui in privato dei suoi bisogni e delle sue preferenze. Incoraggiare una comunicazione aperta e assicurarsi che si senta supportato.
- Adattare le strategie didattiche: offrire metodi di partecipazione alternativi, come risposte scritte anziché verbali. Fornire registrazioni o appunti delle lezioni per correggere le informazioni perse durante gli episodi di tic. Ridurre le situazioni di forte pressione, poiché lo stress può esacerbare i tic.

Come gestire uno studente con la sindrome di Tourette

Questo documento è il risultato del progetto Erasmus Plus "LA STRADA VERSO L'INCLUSIONE: GIOVANI CON SINDROME DI TOURETTE CHE SI IMPEGNANO PER COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE". Il progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette esclusivamente le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Co-funded by the European Union

Tutte le immagini utilizzate sono royalty-free. Licenza Creative Commons: Questo documento è rilasciato con licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo, che consente ad altri di scaricarlo e condividerlo purché ne venga citato l'autore, ma non è consentito modificarlo in alcun modo o utilizzarlo per scopi commerciali.